



Azienda Speciale
"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia
per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

**CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ESAME DEI PROGETTI DEFINITIVI
"ADEGUAMENTO DELLO SCHEMA DEPURATIVO E DELLE RETI DI FOGNATURA DEGLI
AGGLOMERATI AG01801101 (BASTIDA PANCARANA), AG01802301 (BRESSANA
BOTTARONE), AG01802302 (BRESSANA BOTTARONE - BOTTARONE), AG01803201
(CASATISMA), AG01803802 (CASTELLETTO DI BRANDUZZO), AG01803801 (CASTELLETTO
DI BRANDUZZO - VALLE BOTTA), AG01810801 (PANCARANA), AG01811501 (PINAROLO
PO) E AG01812401 (ROBECCO PAVESE)" E "ADEGUAMENTO DELLO SCHEMA
DEPURATIVO E DELLE RETI DI FOGNATURA DEGLI AGGLOMERATI AG01801101
(BASTIDA PANCARANA), AG01802301 (BRESSANA BOTTARONE), AG01802302 (BRESSANA
BOTTARONE - BOTTARONE), AG01803201 (CASATISMA), AG01803802 (CASTELLETTO DI
BRANDUZZO), AG01803801 (CASTELLETTO DI BRANDUZZO - VALLE BOTTA), AG01810801
(PANCARANA), AG01811501 (PINAROLO PO) E AG01812401 (ROBECCO PAVESE) –
INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI BRESSANA BOTTARONE"**

Il giorno 16/04/2019, alle ore 10.00, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in Pavia, Piazza Petrarca n. 4, a seguito della lettera di convocazione Prot. n. 924 del 04/04/2019, sono convenute alla Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, finalizzata a quanto in oggetto, le seguenti Amministrazioni/Aziende:

Amministrazione/Azienda	Presenti
COMUNE DI BASTIDA PANCARANA	assente
COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE	Maria Teresa Torretta
COMUNE DI CASATISMA	assente
COMUNE DI CASTELLETTO DI BRANDUZZO	Rocchi Giovanni, Antonio Lo Verso
COMUNE DI PANCARANA	assente
COMUNE DI PINAROLO PO	Marcello Mossolani
COMUNE DI ROBECCO PAVESE	Rocchi Giovanni
PROVINCIA DI PAVIA - SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, GOVERNO DEL TERRITORIO, SERVIZI AI COMUNI E PROGETTI STRATEGICI – U.O. PROTEZIONE CIVILE, RISORSE IDRICHE E DIFESA IDROGEOLOGICA	Alberto Milanese, Marco Achille
PROVINCIA DI PAVIA - SETTORE LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA, TRASPORTI – U.O. OLTREPÒ 1 E U.O. OLTREPÒ 2	Cristiani Pierluigi
REGIONE LOMBARDIA - UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE PAVIA - AREA ECONOMICA, AFFARI GENERALI, CONTROLLI E DEMANIO	assente

Amministrazione/Azienda	Presenti
AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - UFFICIO OPERATIVO DI PAVIA	assente
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE	assente
2I RETE GAS S.P.A.	assente
ENEL ENERGIA S.P.A.	assente
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA	Gianluca Oliva
ENEL SOLE	assente
RFI	assente
SABROM S.P.A.	assente
SNAM RETE GAS S.P.A. - CENTRO DI PAVIA	Mario Rivara
TERNA RETE ITALIA S.P.A.	assente
TIM S.P.A.	assente
ARPA LOMBARDIA - DIPARTIMENTO DI PAVIA E LODI	assente

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito Claudia Fassina assume la presidenza della Conferenza.

Il funzionario Roberta Scotti, Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ufficio d'Ambito di Pavia e Responsabile del Procedimento, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

Per il proponente Pavia Acque S.c.a r.l. sono presenti il Direttore Tecnico, Lorenzo Ferrandini, il progettista Gian Maria Callegari, Andrea Monti e Paolo Reali.

Il Presidente informa che si attua la procedura dell'art. 158-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede la convocazione di apposita Conferenza di servizi nel caso di progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani d'Ambito. Tale opera è inserita nella programmazione d'Ambito (ID 335 e 34).

Le opere complessivamente consistono nella realizzazione di collettori fognari per l'intercettazione degli scarichi generati dagli agglomerati AG01801101 (Bastida Pancarana), AG01802301 (Bressana Bottarone), AG01802302 (Bressana Bottarone - Bottarone), AG01803201 (Casatisma), AG01803802 (Castelletto di Branduzzo), AG01803801 (Castelletto di Branduzzo - Valle Botta), AG01810801 (Pancarana), AG01811501 (Pinarolo Po) e AG01812401 (Robecco Pavese), con conferimento dei reflui a un unico impianto di depurazione, quello di Bressana Bottarone, oggetto di potenziamento (da 2.400 a 14.000 a.e.), organizzato su due linee in parallelo.

E' prevista la dismissione dell'attuale depuratore di Bressana Bottarone e di n. 8 piccoli impianti che presentano criticità in ordine ad aspetti ambientali, gestionali, di sottodimensionamento e/o di tipologia. Oltre alla realizzazione dei collettori fognari, il progetto include anche interventi di potenziamento/rifacimento di reti e manufatti sulle linee esistenti, ove sottodimensionati in ragione del nuovo schema di collettamento, oltre all'eliminazione della problematica della fognatura in depressione della località Robecchina, insistente sui territori comunali di Bressana Bottarone, Pinarolo Po e Robecco Pavese. E' ricompreso, inoltre, l'estendimento della rete fognaria in via Dante, zona non servita all'interno dell'agglomerato della frazione Bottarone di Bressana.

Il recapito sarà lo stesso dell'impianto esistente di Bressana Bottarone ovvero un canale confluyente nel Fosso Cerchietta e poi in Torrente Coppa, direttamente interessato dagli obiettivi di qualità del mantenimento del buono stato chimico e del raggiungimento, entro il 2021, del buono stato ecologico.

L'intervento è prioritario in quanto l'agglomerato di Bressana Bottarone, di dimensione > 2.000 a.e., è annoverato tra gli agglomerati per i quali la Commissione europea ha recentemente formalizzato la co-

stituzione in mora all'interno della Procedura d'Infrazione n. 2017/2181, per mancato rispetto dell'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE (non conformità depurative).

Il potenziamento dell'impianto di depurazione è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" nella misura massima di € 432.610,19, con inizio lavori che dovrà avvenire entro il 01/09/2019 e la fine lavori entro il 31/12/2020, come richiesto espressamente dal CdA dell'Ufficio d'Ambito con delibera 20/2019.

Si ribadisce la necessità, già esplicitata in sede di Decreto di esclusione del progetto dalla VIA, che il Gestore, in fase realizzativa, adotti tutte le misure idonee a mitigare le pressioni sull'ambiente, prevedendo:

- a) *"non si potrà procedere al collettamento di reflui di altre reti fognarie, comprese quelle che sottendono le vasche Imhoff (Via Ferragutti e Argine) DP01802303 e DP01802304, alla rete fognaria influente all'odierno depuratore di Bressana Bottarone, sino ad intervenute realizzazione e messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento in progetto;*
- b) *sino ad intervenute realizzazione e messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento in progetto è fatto divieto di allacciare alla rete fognaria influente all'odierno depuratore di Bressana Bottarone nuovi scarichi di reflui industriali che non rispettino i limiti di emissione prescritti per il recapito in acque superficiali;*
- c) *nella progettazione esecutiva della realizzazione del nuovo impianto di trattamento, che presuppone dismissione e demolizione del precedente, andrà previsto che nel corso dei lavori siano mantenute in esercizio, per gli interi periodi in cui ciò risultasse compatibile con la corretta esecuzione delle opere, tutte le possibili fasi depurative, compresi i pretrattamenti;*
- d) *ferma restando l'inderogabilità delle concentrazioni massime all'effluente stabilite dalle normative statali e regionali di settore per impianti di potenzialità compresa tra i 10.000 e i 49.999 a.e., lo scarico del depuratore dovrà rispettare i limiti, anche più restrittivi, che l'autorità competente all'autorizzazione potrà fissare in funzione del mantenimento o del raggiungimento di obiettivi di qualità per i corpi idrici superficiali direttamente o indirettamente interessati dal suo recapito;*
- e) *sia all'ingresso sia all'uscita del depuratore, prima della sua messa in esercizio, andranno installati campionatori automatici di acque reflue a postazione fissa, refrigerati, rispondenti alla norma ISO 5667-10:1992 e collegati a sistemi di misura della portata idonei all'esecuzione di campionamenti medi ponderati in rapporto alla portata stessa;*
- f) *andrà garantito il miglior contenimento delle emissioni sonore, che in fase di esercizio saranno essenzialmente dovute al funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche, prevedendo la buona insonorizzazione dei locali deputati al loro alloggiamento;*
- g) *andranno attuate le mitigazioni previste nello studio preliminare ambientale, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni in atmosfera da parte della linea fanghi, da dotare di copertura e di impianto per il trattamento dell'aria esausta recapitata all'esterno".*

Per il collettamento si dà lettura di quanto emerso dal CdA dell'Ufficio d'Ambito e inserito nella delibera 67/2018:

Visto che il Consigliere Alberto Maccabruni esprime anche *"le seguenti perplessità, relative solo all'area in cui risiede, viste le poche ore a disposizione per una lettura della documentazione:*

- a) *nel progetto sono indicati tratti in pressione e tratti a gravità, senza che questa distinzione venga documentata da specifici rilievi quotati. Ad esempio il tratto tra il centro di Casatisma e il collettore lungo la ex SS35 è indicato in pressione, ma la pendenza del terreno sembra tale da poter essere realizzato a gravità; analogo discorso vale per il tratto tra Robecco e lo stesso punto in corrispondenza della ex SS35;*
- b) *inoltre non si capisce dove si colloca il tratto lungo la ex SS35, mancano sezioni e la scala inadeguata delle planimetrie non consente di capire; consultando la documentazione sembra che la fognatura a gravità sia da realizzare in corrispondenza della parte asfaltata della strada provinciale (ex SS35), con tutte le prevedibili caotiche conseguenze sul traffico”;*

Ferrandini in risposta alle richieste di cui sopra, precisa che la scelta dei tracciati delle condotte e i relativi criteri di funzionamento (a gravità o in pressione) sono stati effettuati tenendo conto oltre che della pendenza del terreno anche dei vincoli di profondità delle condotte di monte e di valle, in relazione alle quali è risultato non tecnicamente possibile garantire un corretto funzionamento del sistema fognario mediante tubazioni a gravità.

Il tratto di condotta a gravità lungo la ex SS 35 sarà posato lungo la corsia est della predetta strada; la gestione degli impatti sulla viabilità saranno coordinati secondo le prassi consolidate tra il Gestore e la Provincia Settore Viabilità.

Ferrandini comunica che il depuratore sarà raggiungibile attraverso una nuova strada interpodereale accessibile dalla SP 187, che sarà adeguata a tal fine.

Il Sindaco di Bressana espone le proprie perplessità in merito alla viabilità attuale lungo la Via Mangiarotti.

Pavia Acque farà in modo di acquisire il prima possibile i permessi per non utilizzare l'attuale viabilità di accesso al depuratore (via mangiarotti) che passa nel centro di Bressana.

La Provincia Uff. Viabilità esprime parere favorevole, fermo restando che per il proseguo dell'iter procedurale dovrà perfezionare gli atti di qualità del richiedente mediante l'inoltro di un'istanza di concessione parimenti corredata con gli stessi elaborati progettuali e si riserva di prescrivere termini e modalità per il ripristino delle sovrastrutture interessate dalle opere in questione.

Per quanto riguarda la stesura della nuova pavimentazione bituminosa la Provincia trasmetterà il mix design del conglomerato bituminoso idoneo al ripristino della parte interessata dai lavori.

Il sindaco di Bressana chiede quali saranno le conseguenze ambientali nel periodo di costruzione, essendo inviato totalmente il carico nel fosso Cerchietta senza trattamento.

Il Presidente comunica che ai sensi del nuovo RR 06/2019 sono previste autorizzazioni provvisorie che consentono di scaricare senza limiti con tempistiche precise.

Per la parte ambientale è stato valutato che il carico non determina nel bersaglio sensibile uno scadimento nel recapito, il Coppa, già sottoposto a forti pressioni dallo scarico a monte del depuratore di Casteggio che lo rende già in condizioni di qualità scarse.

Inoltre essendo l'impianto dimensionato con potenzialità maggiore di 10.000 a.e. saranno previsti anche limiti sui nutrienti, fosforo e azoto.

Il Sindaco chiede se sarà possibile effettuare nuovi allacci.

Il Presidente risponde che in caso di nuovi scarichi industriali gli stessi dovranno rispettare i limiti previsti per il copro idrico superficiale.

L'Ing. Ferrandini illustra le caratteristiche del progetto ed alcune variazioni previste.

Sarà fatto tutto quanto possibile per rispettare le tempistiche dell'AdPQ.

La Provincia Uo Risorse Idriche richiede il rispetto degli eventuali pareri/nulla osta necessari per la

realizzazione del progetto.

I Comuni di Castelletto di Branduzzo, di Robecco, di Bressana Bottarone e Pinarolo Po esprimono il proprio parere favorevole.

SNAM comunica di non potersi esprimere sulla base degli elaborati progettuali trasmessi finora, ma si rende disponibile ad avviare i coordinamenti necessari finalizzati al superamento delle interferenze. Pavia Acque conferma che metterà a disposizione personale che si rechi in situ per la risoluzione delle interferenze.

Il Presidente chiede al Gestore di inviare lo stralcio planimetrico delle aree potenzialmente interessate al vincolo archeologico.

Pavia Acque manderà quanto richiesto.

Pavia Acque ha avviato il procedimento di esproprio per l'imposizione di servitù mediante pubblicazione su quotidiani, essendo gli interessati più di 50, assegnando 30 giorni per la formulazione di osservazioni. Pavia Acque comunica che non ci sono state osservazioni.

A valle della Conferenza di Servizi, il Gestore è tenuto al recepimento delle prescrizioni nel progetto, prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, che comporterà dichiarazione di pubblica utilità e vincolo preordinato all'esproprio.

Come da Regolamento Regionale n. 6/2019, Pavia Acque ha richiesto l'autorizzazione provvisoria allo scarico presentando i relativi disciplinari.

Ai sensi dell'art. 26 del R.R. 6/2019, si ricorda che la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria comprende l'autorizzazione provvisoria allo scarico, che vale per il periodo di avviamento e che è efficace, salvo eventuali revoche o sospensioni, fino al rilascio dell'autorizzazione definitiva.

Con l'autorizzazione provvisoria viene fissata la durata del periodo di avviamento, che può protrarsi fino a tre mesi, prorogabili, su motivata richiesta, per non oltre due mesi; tale periodo decorre dal momento in cui il Gestore comunica alla Provincia la data di attivazione del nuovo scarico.

I contenuti dell'autorizzazione provvisoria in relazione al nuovo impianto di depurazione di Bressana Bottarone sono i seguenti:

Pavia Acque dalla data di comunicazione di attivazione allo scarico alla Provincia e per un periodo pari a tre mesi, con possibile estensione di eventuali due mesi, è autorizzata a scaricare in assenza di limiti di emissione.

Nonostante la concessione della suddetta deroga, l'impianto andrà comunque condotto ricercando le migliori prestazioni depurative compatibili con le verifiche e le altre attività di messa in funzione dell'infrastruttura.

Andrà eseguito il monitoraggio delle caratteristiche dello scarico finale come da apposito piano e i relativi esiti andranno trasmessi alla Provincia e all'Ufficio d'Ambito.

A far tempo dalla conclusione della fase di avvio, della durata di tre mesi dall'attivazione dello scarico, prorogabile per un massimo di ulteriori due mesi, e sino al termine dell'anno solare al momento corrente, lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione previsti dall'allegato D al RR 06/2019 per i parametri BOD5, COD e Solidi Sospesi Totali.

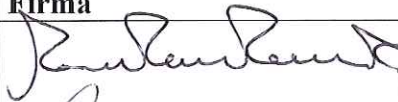
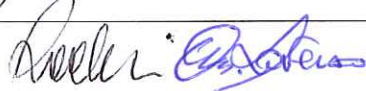
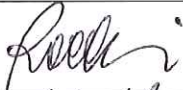
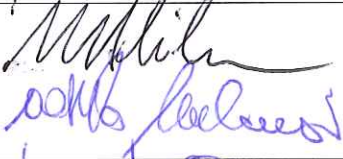
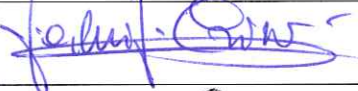
Dall'inizio dell'anno solare successivo a quello di conclusione della fase di avvio dell'impianto e sino al rilascio dell'autorizzazione definitiva, lo scarico dovrà rispettare la totalità dei limiti prescritti dal RR 06/2019 dell'allegato D e andrà sottoposto ai controlli ed autocontrolli in capo al gestore prescritti dal citato Regolamento Regionale.

Il Presidente comunica inoltre che, a seguito della convocazione dell'odierna seduta, è pervenuto il parere di TERNA RETE ITALIA con nota ATO-MI UICS del 11/04/2019, che si allega al verbale e di cui si dà lettura, con cui esprime parere positivo con prescrizioni.

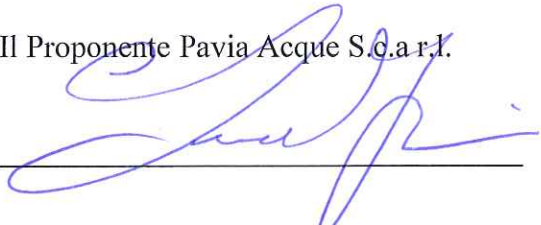
Si allega al verbale la Valutazione di Incidenza semplificata di cui si dà lettura delle prescrizioni. IN particolare rileva che non è necessario procedere alla valutazione di incidenza previa osservanza delle osservazioni ivi contenute.

Si allega anche la nota di ARPA sull'impossibilità a intervenire alla conferenza.

I lavori della conferenza si chiudono alle ore 11.45.

Amministrazione/Azienda	Firma
COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE	
COMUNE DI CASTELLETTO DI BRANDUZZO	
COMUNE DI PINAROLO PO	
COMUNE DI ROBECCO PAVESE	
PROVINCIA DI PAVIA - SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, GOVERNO DEL TERRITORIO, SERVIZI AI COMUNI E PROGETTI STRATEGICI – U.O. PROTEZIONE CIVILE, RISORSE IDRICHE E DIFESA IDROGEOLOGICA	
PROVINCIA DI PAVIA - SETTORE LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA, TRASPORTI – U.O. OLTREPÒ 1 E U.O. OLTREPÒ 2	
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA	
SNAM RETE GAS S.P.A. - CENTRO DI PAVIA	

Il Proponente Pavia Acque S.c.a.r.l.



Il Presidente della Conferenza

Claudia Fassina



Il Segretario verbalizzante

Roberta Scotti





UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI PAVIA	
16 APR. 2019	
N. <u>1056</u>	TIT.
CLAS.	CAT. CLASSE

energy to inspire the world

San Donato Milanese, **16 APR. 2019**
Prot. NORD/PAV/19/058/pig

Inviata ½ PEC:
protocollo@pec.atopavia.it

Spett.le
Azienda Speciale
Ufficio d'Ambito Territoriale
Ottimale della Provincia di Pavia
per la regolazione e la
pianificazione del Servizio Idrico
Integrato
Piazza Petrarca, 4
27100 Pavia

E, p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Pavia
Via Roma, 18
27028 S. Martino Siccomario (PV)

OGGETTO: Avvio del procedimento, indizione e convocazione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e ss. mm. - Progetti definitivi:

- **"Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati AG01801101 (Bastida Pancarana), AG01802301 (Bressana Bottarone), AG01802302 (Bressana Bottarone - Bottarone), AG01803201 (Casatisma), AG01803802 (Castelletto di Branduzzo), AG01803801 (Castelletto di Branduzzo - Valle Botta), AG01810801 (Pancarana), AG01811501 (Pinarolo Po) e AG01812401 (Robecco Pavese)",** presentato da Pavia Acque S.c.a r.l. il 12/12/2018 e **"Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati AG01801101 (Bastida Pancarana), AG01802301 (Bressana Bottarone), AG01802302 (Bressana Bottarone - Bottarone), AG01803201 (Casatisma), AG01803802 (Castelletto di Branduzzo), AG01803801 (Castelletto di Branduzzo - Valle Botta), AG01810801 (Pancarana), AG01811501 (Pinarolo Po) e AG01812401 (Robecco Pavese) – Interventi di potenziamento del depuratore di Bressana Bottarone",** presentato da Pavia Acque il 26/03/2019

Con riferimento alla Convocazione di Servizi, Vostra prot. 924/2019 del 04/04/2019 riguardante le opere in oggetto, con la presente Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di soggetto proprietario e gestore dei servizi interferiti (metanodotto ed opere accessorie) dalle realizzande Vs. opere, conferma che sarà in tale rappresentata dal resp. del Centro di Manutenzione di Pavia, ing. Mario Rivara.

distretto nord
via Cesare Zavattini, 3
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



In relazione ai documenti progettuali inviatici, Vi confermiamo che l'opera in argomento interferisce i metanodotti Snam Rete Gas (e le relative fasce di rispetto) destinati ad attività di trasporto del gas naturale ad alta pressione, attività quest'ultima, dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 (c.d. Decreto Letta) - "attività di interesse pubblico".

Le infrastrutture Snam Rete Gas, opere di Pubblica utilità in pressione e esercizio, sono regolate dal DECRETO 24.11.84 del Ministero degli Interni "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e dal DECRETO 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Per poter valutare idoneamente la compatibilità della realizzanda opera con gli esistenti gasdotti Snam Rete Gas S.p.A., risulta essere necessario che da parte Vostra ci venga fornita la seguente documentazione di dettaglio:

- progetto in scala adeguata (1:2000 - 1:500/1:200), in duplice copia, con evidenziata l'attuale posizione degli impianti Snam Rete Gas (precedentemente individuati/picchettati) e le relative fasce di rispetto;
- tavola comparativa con evidenziate in rosso le nuove opere e/o giallo le eventuali demolizioni;
- sezioni dell'opera laddove ci siano attraversamenti dei gasdotti, e comunque siano necessarie per la corretta valutazione dell'interferenza;
- eventuali urbanizzazioni primarie/secondarie da realizzare nelle fasce di rispetto.

Allo scopo di riportare correttamente sui summenzionati elaborati di progetto, a Vs. cura e spese, il tracciato delle ns. opere, Vi invitiamo a rivolgerVi al nostro personale qualificato del Centro di manutenzione SRG di Pavia (via Roma, 18 - 27028 S. Martino Siccomario (PV) - Resp. Ing. Mario Rivara - tel. 0382.498995) il quale, previo rilevamento con idonea strumentazione, accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione delle condotte fornendo all'occorrenza ulteriori informazioni di dettaglio.

Atteso quanto sopra esposto con la presente segnaliamo, nostro malgrado, di **non poter esprimere parere di competenza** alla realizzazione dell'opera in oggetto, evidenziando comunque la nostra più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze qualora emergessero a seguito dei rilievi di cui sopra necessità di adeguamento dei metanodotti Snam Rete Gas.

Resta inteso che Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a tutte spese del Soggetto Interferente, alle attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze.



A riguardo preme altresì segnalare che la definizione dei rapporti tecnico-economici di nostro interesse connessi agli interventi di adeguamento dei metanodotti (progettazione, approvvigionamento, costruzione, ecc.) sarà rimessa in apposito atto con il Soggetto Interferente (o altro Soggetto preposto).

Occorre per altro evidenziare che i tempi occorrenti per la risoluzione delle interferenze ove previsto adeguamenti delle nostre condotte, saranno valutati a seguito della definizione puntuale delle interferenze.

Sarà inoltre indispensabile che, da parte Vostra, vengano acquisiti e messi a disposizione, in via anticipata, tutti i permessi/autorizzazioni privati e pubblici necessari alla realizzazione delle nostre opere, nonché che venga, da parte Vostra, concessa la piena disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione delle nostre opere mediante acquisizione di idoneo titolo di servitù.

Segnaliamo infine che, in attesa degli esiti dei rilievi di cui sopra, essendo gli impianti emarginati in pressione ed esercizio, all'interno delle fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto
Head
Roberto Sangeniti

INVIO TRAMITE P.E.C.

AOT-MI UICS

UFFICIO A.T.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA
per la regolazione e la pianificazione del S.I.I.
Piazza Francesco Petrarca 4
27100 PAVIA

c.a. Roberta Scotti

protocollo@pec.atopavia.it

Oggetto: Avvio del procedimento indizione e convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno
16/4/2019 ore 10:00 per " *Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura ...* " .

Ci riferiamo alla Vostra comunicazione del 5/4/2019 con cui convocate la conferenza in oggetto.

Comunichiamo che nei comuni in questione non sono presenti elettrodotti AT interrati di nostra gestione.

Segnaliamo inoltre la presenza degli elettrodotti AT in conduttori aerei di nostra gestione:

Bastida Pancarana:	linea elettrica a 132 kV n. M10 e linea elettrica a 132 kV n. M11
Bressana Bottarone:	linea elettrica a 132 kV n. M10 e linea elettrica a 132 kV n. M11
Casatisma:	linea elettrica a 132 kV n. 151 e linea elettrica a 132 kV n. 156
Castellezzo di Branduzzo:	linea elettrica a 132 kV n. M10, linea elettrica a 132 kV n. M11 e linea elettrica a 132 kV n. 151
Pancarana:	nessuna linea
Pinarolo Po:	linea elettrica a 132 kV n. 152
Robecco Pavese:	linea elettrica a 132 kV n. 152 e linea elettrica a 132 kV n. 156

Le suddette linee elettriche sono costantemente in tensione e anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza dei conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 che qui di seguito si riporta: *"Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi"*.

Comunichiamo infine che non parteciperemo alla conferenza indetta.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Unità Impianti di Cislago
Massimiliano Nebuloni



Pratica trattata da geom. G. Angioletti tel. 3298074300

Segreteria Pavia Acque

Da: Per conto di: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it <posta-certificata@postecert.it>
Inviato: giovedì 21 marzo 2019 14:44
A: pvacque@postecert.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0017990/2019 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLO SCHEMA DEPURATIVO E DELLE RETI DI FOGNATURA NEI COMUNI DI BASTIDA PANCARANA, BRESSANA BOTTARONE, CASATISMA, CASTELLETTO DI BRANDUZZO, PINAROLO PO E ROBECCO PAVESE(PV)-VALUTAZIONE DI
Allegati: postacert.eml (245 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@postecert.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/03/2019 alle ore 14:43:46 (+0100) il messaggio
"Prot.N.0017990/2019 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLO SCHEMA DEPURATIVO E DELLE RETI DI FOGNATURA NEI COMUNI DI BASTIDA PANCARANA, BRESSANA BOTTARONE, CASATISMA, CASTELLETTO DI BRANDUZZO, PINAROLO PO E ROBECCO PAVESE(PV)-VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATA(AI SENSI DELLA DGR 3798/2006)" è stato inviato da
"provincia.pavia@pec.provincia.pv.it"
indirizzato a:

pvacque@postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: A8DC8762.003464F8.A07E5181.490205D3.posta-certificata@postecert.it

Il referente per l'istruttoria: Barbara Bonfoco Tel: 0382 597725
barbara.bonfoco@provincia.pv.it

Firma autografa sostitutiva con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2.



Settore Tutela Ambientale, Promozione del territorio e Sostenibilità

Codice Fiscale – 80000030181

N _____ di Protocollo del _____

Class/Fasc: _____

Spett.le PAVIA ACQUE
c.a Dott.Ing. Stefano Bina
Dott.Ing. Gian Maria Callegari
Via Donegani 21
27100 Pavia (PV)
pvacque@postecert.it

OGGETTO: “Intervento di adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura nei comuni di Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Casatisma, Castelletto di Branduzzo, Pinarolo Po e Robecco Pavese (PV)” - Valutazione di incidenza semplificata (ai sensi della Dgr 3798/2006)

In riferimento alla Relazione tecnica illustrativa del progetto trasmessa al Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità, con nota PEC n.12971 del 28/02/2019, dal Dott.Ing. Stefano Bina, in qualità di Direttore Generale di PAVIA ACQUE scarl, si precisa quanto segue.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un sistema complesso di collettamento in grado di intercettare gli scarichi fognari di diversi agglomerati urbani (Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Casatisma, Castelletto di Branduzzo, Pinarolo Po, Robecco Pavese e alcune loro Frazioni) e di trasferirli presso l'abitato di Bressana Bottarone per il loro trattamento all'unico impianto di depurazione centralizzato, il quale sarà oggetto di un successivo progetto di potenziamento con contestuale dismissione degli attuali impianti di trattamento puntiformi; l'intervento prevede inoltre il potenziamento e rifacimento delle reti e dei manufatti sulle linee esistenti; il progetto, in conformità e in revisione del Piano D'Ambito della Provincia di Pavia, si prefigge lo scopo di: ridurre le pressioni ambientali sui corsi d'acqua recettori, migliorare la qualità degli scarichi depurati, ottimizzare i costi di investimento e gestionali, centralizzare i trattamenti e migliorare il controllo degli scarichi, collettare gli scarichi fognari ad un impianto di classe superiore con livelli di efficienza maggiori rispetto agli attuali.

UT

Dall'inquadramento generale dei tracciati delle condotte di collettamento oggetto d'intervento si rileva che alcune opere verranno realizzate in prossimità del Sito Natura 2000 IT2080020 ZSC "Garzaia della Roggia Torbida"; inoltre dall'analisi della cartografia tematica si osserva che tutti gli interventi in progetto ricadono nel Settore 56 *Confluenza Po-Ticino* della Rete Ecologica Regionale e si collocano all'interno dell'Area prioritaria per la Biodiversità AP 34 *Cave rinaturalizzate dell'Oltrepò Pavese* intercettando elementi di primo e secondo livello per i quali, al fine dell'attuazione della RER, è previsto: *"conservazione della continuità territoriale, mantenimento delle zone umide residuali e del reticolo di canali irrigui, mantenimento del reticolo di canali e gestione della vegetazione spondale con criteri più naturalistici, eventualmente facendo ricorso a incentivi del PSR, conservazione e consolidamento delle piccole aree palustri residue. Evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione"*.

1) Interventi previsti entro la fascia buffer di 500 m dal Sito Natura 2000 Garzaia della Roggia Torbida.

Il progetto prevede la posa in opera di una nuova stazione di sollevamento, la sua condotta premente e un tratto di condotta a gravità in località Bottarone; in corrispondenza dell'attuale impianto di sollevamento del depuratore di Castelletto di Branduzzo verranno installati: n.1 manufatto prefabbricato interrato di dimensioni pari a 3mX2m e 4m di profondità, n.1 pozzetto di alloggiamento valvole di dimensioni pari a 2mX2m e 2m di profondità per i quali è prevista una platea di appoggio; gli scavi verranno effettuati con n.1 escavatore e la movimentazione di terreno sarà di circa 30 mc; la posa in opera dei manufatti avverrà con n. 1 autogrù; verranno inoltre realizzate opere elettromeccaniche (posa di pompe, tubazioni, valvole interne, connessioni elettriche); la fase di cantiere, comprensiva dei necessari reinterri, è prevista in circa 1 settimana; la condotta di rilancio sarà costituita da una tubazione in Polietilene ad alta densità (PEAD), posata in sede stradale per una lunghezza di circa 560 m fino allo svincolo con la SP1; il successivo tratto sarà posato su terreno agricolo nei campi in fregio alla SP1, sul lato opposto rispetto alla Garzaia, per una lunghezza di 600 m; lo scavo è previsto di circa 1,20 m sotto la sede stradale e circa 1,50 m in terreno agricolo con larghezza pari a circa 50 cm; in area agricola si prevede il reinterro di 3 / 4 del materiale scavato mentre la restante parte verrà ridistribuita sui coltivi; il materiale di risulta degli scavi in sede stradale (circa 170 mc) verrà in parte reimpiegato ed in parte conferito presso siti di recupero/discardica; questa fase di cantiere è prevista della durata di circa 3 settimane; la condotta a gravità verrà realizzata con tubazioni in PVC per una lunghezza di circa 185 m; la profondità di scavo sarà pari a circa 1,10 m e di larghezza pari a circa 80 cm; il materiale escavato (circa 80 mc) verrà in parte reimpiegato ed in parte conferito presso centro di recupero/discardica; la fase di cantiere è prevista di circa 2 settimane; la realizzazione dei ripristini stradali definitivi su tutti i tratti manomessi avverrà nell'arco di una settimana.

Tutti gli interventi previsti in vicinanza ai confini della Garzaia della Roggia Torbida verranno pertanto realizzati in circa 50 giorni; la Relazione tecnica, conservata agli atti del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità, individua il periodo di cantierizzazione tra i mesi di Luglio e Gennaio con indicazione del periodo Luglio/Settembre per la realizzazione della stazione di sollevamento al fine di ridurre al minimo la necessità di ricorrere ad un impianto di aggottamento.

2) Interventi previsti nella fascia 500-1000 m dal Sito Natura 2000 Garzaia della Roggia Torbida.

Il progetto prevede la posa in opera di un breve tratto di condotta a gravità in località Bottarone e di due mandate a stazioni di sollevamento di nuova realizzazione in comune di Bressana Bottarone; le condotte realizzate in PEAD saranno posate su sede stradale per una lunghezza complessiva di circa

900 m; gli scavi verranno realizzati con l'uso di n.1 escavatore; il materiale escavato (circa 240 mc) verrà in parte reimpiegato ed in parte conferito presso centro di recupero/discardica; i tempi di realizzazione delle condotte sono stimati in circa 30 giorni, ripristini stradali definitivi compresi.

La fase di cantiere delle opere in progetto, descritte ai punti 1 e 2 , prevede un numero limitato di mezzi di cantiere: in generale vi sarà la presenza contemporanea di n.1 camion e n.1 escavatore (per le fasi di scavo, posa manufatti e reinterro) e di n.1 camion e n.1 macchina finitrice (per le operazioni di asfaltatura).

La dismissione del depuratore in Comune di Castelletto di Branduzzo, realizzata attraverso gli interventi sopra descritti, consentirà di eliminare la pressione ambientale puntuale sulla Roggia Torbida, dovuta allo scarico delle acque di depurazione, che attualmente vengono immesse a circa 120 m a monte del confine sud ovest della Garzaia.

Viste le caratteristiche del progetto non si ravvisano fenomeni di sottrazione di suolo agricolo, cesure ecosistemiche, perdita di aree naturali e chiusure di corridoi e/o varchi ecologici.

Considerate la tipologia, la collocazione e le tempistiche delle opere in progetto, si ritiene che **non sia necessario procedere alla valutazione di incidenza** a condizione che il Progetto venga eseguito e l'attività effettuata in osservanza alle seguenti prescrizioni:

- sia definito e adottato un piano di sicurezza e di emergenza per il controllo degli effetti negativi dovuti a eventuali sversamenti di inquinanti provenienti dalle attività legate alle fasi di cantiere e d'esercizio delle opere in progetto
- le attività di cantiere vengano condotte nei periodi tardo estivo/autunnale/invernale (da Agosto a Febbraio) e siano comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale; tutte le lavorazioni più impattanti, dal punto di vista delle emissioni sonore, vengano preferibilmente condotte durante le ore centrali della giornata; si cerchi inoltre di utilizzare i macchinari e le attrezzature a tempi alterni, evitando di generare fenomeni di accumulo delle emissioni sonore e di gas di scarico
- le opere in progetto vengano condotte nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 10/08 (e smi) "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea"; qualunque intervento, in fase di cantiere e d'esercizio (manutenzioni ordinarie e straordinarie), tenga conto anche dei cicli biologici di avifauna e fauna, prediligendo metodologie e tempistiche che non interferiscano in modo irreversibile coi loro cicli vitali
- si cerchi di realizzare la prevista nuova stazione di sollevamento, nei pressi del depuratore di Castelletto di Branduzzo, nel periodo più adatto onde evitare il ricorso ad un impianto di aggotamento, per il quale comunque si adottino le tecniche gestionali più moderne a tutela del livello idrico della Roggia Torbida e di altri eventuali cavi interessati da tali operazioni
- durante l'esecuzione delle opere si eviti la dispersione di qualsiasi materiale e sostanza nell'ambiente; i rifiuti prodotti dalle attività connesse agli interventi in progetto vengano smaltiti in ottemperanza alla normativa vigente
- i rivestimenti esterni delle strutture in progetto, con sviluppo fuori terra, siano costituiti da materiali privi di effetto riflettente; se necessario, le strutture metalliche vengano trattate in modo da evitare riflessi luminosi
- in fase di cantiere ed in fase d'esercizio siano adottate opportune precauzioni per ridurre la produzione e la propagazione delle polveri soprattutto durante i periodi siccitosi ed in condizioni di forte vento, in particolare: sia effettuato il lavaggio degli pneumatici degli autocarri in uscita dall'area di progetto, i cumuli di materiale nelle aree di cantiere siano mantenuti umidi così come il terreno di lavoro dei macchinari
- venga mantenuta tutta la vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea che non risulti di effettivo ostacolo alla realizzazione delle opere; qualora fosse necessario abbattere elementi arborei e arbustivi di flora spontanea/impiantata, in corrispondenza dei vari tratti interessati dal progetto e

lungo i corsi d'acqua, tali elementi vegetazionali vengano ricostituiti con essenze arboree/arbustive autoctone, adatte alle condizioni stazionali dei luoghi, compatibilmente con l'esigenze di manovra di mezzi agricoli e nel rispetto delle distanze di sicurezza stradale, ammettendo anche una distanza opportuna dall'area di progetto se di ostacolo alla messa in esercizio delle opere; gli impianti arborei/arbustivi dovranno avere carattere permanente ed essere sottoposti a cure di manutenzione, con sostituzione delle eventuali fallanze

- si eviti lo scarico in loco di eventuali acque di betonaggio e il lavaggio dei mezzi meccanici, onde ridurre il più possibile il dilavamento di oli, residui di combustione e altre sostanze inquinanti
- vengano utilizzate macchine e attrezzature in buone condizioni di manutenzione e a norma di legge con l'obiettivo di ridurre alla fonte i rischi derivanti dall'esposizione al rumore e le emissioni inquinanti nell'ambiente esterno
- sia prestata particolare attenzione alla regimazione delle acque in area di cantiere; gli scavi in progetto vengano effettuati a profondità di sicurezza, secondo le normative vigenti, onde evitare fenomeni di captazione della falda superficiale che possano produrre impatti rilevanti sull'equilibrio idrico dell'area, e vengano realizzati con modalità tali da non arrecare pregiudizio ai corsi d'acqua presenti in zona od ad elementi naturali di pregio
- eventuali nuovi collegamenti alla rete di distribuzione elettrica vengano realizzati tramite cavi interrati, se tecnicamente possibile, e in caso contrario, la linea aerea di allacciamento alla rete elettrica venga realizzata con tecniche e materiali tali da non costituire alcuna fonte di pericolo di elettrocuzione per fauna ed avifauna
- si eviti il deposito nell'area in oggetto di sostanze potenzialmente inquinanti se non altrimenti stoccate in appositi contenitori ermetici posti a distanza di sicurezza da eventuali corsi d'acqua presenti in zona
- tutti gli scavi in progetto e gli attraversamenti tramite perforazione teleguidata vengano condotti con modalità tali da non interferire in modo irreversibile con le oscillazioni stagionali del livello della falda freatica e non alterare il regime idrico dei corsi d'acqua della zona e gli ecosistemi a loro connessi
- le aree verdi, sottoposte a movimento terra, siano soggette a rinverdimenti rapidi con riutilizzo del materiale di sterro, ricostituendo l'originaria posizione stratigrafica; in particolare lo strato fertile superficiale venga conservato e accantonato per poi essere ridistribuito a fine lavori
- eventuali movimentazioni di terra e loro asportazione dall'area di cantiere siano accompagnate da regolare denuncia di prelievo e trasporto ai sensi della normativa vigente in materia
- eventuali ampliamenti/ modifiche sostanziali delle opere in progetto, nuove edificazioni, nuove tempistiche di cantiere, che implichino anche la variazione del clima acustico della zona, emissioni/scarichi o lavorazioni (soprattutto in orari notturni), vengano sottoposte a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza.

Considerata la fragilità dei luoghi e la particolare situazione in cui si opera, si richiede di comunicare un dettagliato crono programma degli interventi, a cadenza settimanale, cosicché da permettere di cadenzare i controlli e le verifiche di competenza.

La mancata osservanza della suddetta prescrizione comporta che qualunque effetto negativo, diretto o indiretto, alla garzaia sarà imputato al proponente del progetto con obbligo di ripristino.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

La Dirigente del Settore Tutela Ambientale,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Anna Betto
Dottore Agronomo

U.O.C. Attività Produttive e Controlli

Pavia,

Class. 7.9 Fascicolo 2015.7.51.36

Spettabile

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA
DI PAVIA
PIAZZA PETRARCA, 4
27100 PAVIA (PV)
Email: protocollo@pec.atopavia.it

Oggetto : Conferenza dei Servizi del 16 aprile 2019 - Progetti di adeguamento degli schemi depurativi presentati da Pavia Acque.

Con riferimento alla nota inviata dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, prot. ARPA n. 61607 del 12/04/19, riguardante l'invito alla Conferenza dei Servizi del 16/04/2019 relativa ai progetti di adeguamento degli schemi depurativi presentati da Pavia Acque il 12/12/18 e 26/03/19, si comunica l'impossibilità da parte della scrivente Agenzia di presenziare ai lavori per attività istituzionali già programmate.

Distinti saluti

Il responsabile della UO
dr. Fabio Cambielli

Visto il Direttore di Dipartimento: ing. Sergio Padovani

Responsabile della U.O.: dr. Fabio Cambielli – tel.: 0371.542.523 – 0382.412231 - mail: f.cambielli@arpalombardia.it

Responsabile del procedimento: dr. Fabio Cambielli – tel.: 0371.542.523 – 0382.412239 - mail: f.cambielli@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: ing Giovanni Toccalini – tel.: 0382412259 - mail: g.toccalini@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

U.O.C. Attività Produttive e Controlli

Responsabile della U.O.: dr. Fabio Cambielli - tel.: 0371.542.523 – 0382.412231 - mail: f.cambielli@arpalombardia.it

Responsabile del procedimento: dr. Fabio Cambielli – tel.: 0371.542.523 – 0382.412239 - mail: f.cambielli@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: ing Giovanni Toccalini – tel.: 0382412259 - mail: g.toccalini@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it